Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

ANNO XXXVII — N. 17 SABATO 17 Gennaio 1914

Via della Posta
UDINE

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7,50 - Trim. L. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursale

Le condizioni dei nostri emigranti all'estero secondo la Commissione Esecutiva del Segretariato dell'Emigrazione.

(Dalle risposte al Questionario della Commissione Reale pei trattati di Commercio).

QUESITO 11.

Quali sono gli inconvenienti da voi constatati per ciò che riguarda il trasporto ferroviario internazionale dei nostri emigranti, e quali accordi suggerireste in proposito, sia per lo scambio di facilitazioni nel trasporto delle persone e dei bagagli, sia per l'istituzione di biglietti diretti fra i centri di partenza e i centri di arrivo, e così via?

Nella risposta a questo quesito, si dice necessario estendere agli emigranti transoceanici le riduzioni ferroviarie a individui che partono isolatamente, come avviene per l'emigrazione continentale e pel bacino del Mediterraneo. Per l'emigrazione continentale, poi, si riporta all'ordine del giorno approvato dalla Commissione esecutiva nella sua seduta 19 luglio 1912, e del quale le conclusioni furono fatte proprie dal Consiglio provinciale di Udine e da molti consigli comunali, fra i quali: Pordenone, S. Vito al Tagliamento, Pontebba, Campoformido.

QUESITO 12.

Credete che la clausola della nazione più favorita possa trovare utili applicazioni anche nel campo della protezione internazionale del lavoro e dell'emigrazione?

Poichè l'Italia, è in Europa, lo Stato di maggiore emigrazione, ha tutto l'interesse di includere nei trattati di commercio la clausola della «*Nazione più favorita*», per quanto riguarda le disposizioni di tutela e di protezione dei lavoratori e degli emigranti, e ad impedire che siano adottate formule restrittive per l'applicazione della formula stessa. Sulla possibilità, però, di ottenerlo, la risposta dice di nutrire forti dubbi, «sia per lo stato della nostra legislazione sociale, ancora monco ed incompleto, sia per il molto relativo interesse degli altri Paesi, che hanno una emigrazione verso l'Italia scarsa o dedita a mestieri qualificati o superiori».

QUESITO 13.

Come credete che la nostra stessa legislazione interna potrebbe essere utilmente indirizzata a contribuire al fine della protezione internazionale dei nostri lavoratori?

La risposta a questo quesito avverte che la difficoltà maggiore per ottenere negli Stati esteri a legislazione sociale sviluppata parità di trattamento agli operai indigeni ed ai nostri emigranti deriva dall'insufficiente sviluppo della legislazione sociale italiana — per cui non si può offrire la reciprocità di trattamento. Suggerisce nondimeno come necessarie a conseguirsi alcune proposte per rendere le nostre leggi meno incomplete al confronto di quelle in vigore nell'Austria Ungheria, Germania, Rumenia, Svizzera.

Le Condizioni dei nostri emigranti e i bisogni più urgenti

QUESITO 14.

A quanto calcolate (in media per l'ultimo triennio), e su quali basi, la popolazione italiana residente nel paese o nei paesi esteri di cui avete sicura conoscenza, e a quanto quella fluttuante, e quali sono, per ciascuna, le condizioni ed i bisogni principali e più urgenti?

Risposta. — L'emigrazione Residente all'estero, Friulana è assai scarsa sia nelle Americhe che in Europa.

Vi è un nucleo di fruttivendoli a Vienna, alcune famiglie di minatori in Vestfalia, qua e là negozianti, imprenditori di lavori ecc. sparsi in tutti i paesi e specialmente in Austria.

Cinquanta famiglie friulane (la maggior parte addette alla lavorazione della pietra) hanno residenza stabile a Jacob Deal (Romania); un nucleo di contadini friulani si è costituito a Caroia (Argentina).

Su questa emigrazione stabile e permanente di Friulani all'estero mancano dati precisi; comunque il fenomeno è di poco rilievo in confronto alla grande massa emigrante temporanea fluttuante.

Gli emigranti temporanei in Europa ed in America si possono calcolare in 80000 circa.

Uno studio compiuto dal dott. G. Cosattini, membro della Commissione Esecutiva del nostro Ufficio, calcolava nel 1903 a 60000 gli emigranti Friulani basandosi sui biglietti ferroviari prelevati nel periodo di partenza. Questa cifra si è elevata in questi ultimi anni sia per l'accrescimento della popolazione, sia per le serie di annate cattive o poco buone, che si è avuta.

Questa emigrazione temporanea si distingue in continentale e transoceanica.

La *transoceanica* dura un periodo da tre a cinque anni e si può calcolare in 4000 - 8000 persone all'anno in partenza, più o meno, a seconda che si restringe o si allarga il mercato di lavoro in Europa. Si dirige agli Stati Uniti, Canadà ed Argentina.

La *Continentale* si riversa specialmente in Germania 45 per cento, Austria Ungeria 40 per cento Rumenia 10 per cento, Svizzera 2 per cento altri Stati d'Europa e bacino Mediterraneo 3 per cento.

L'emigrazione temporanea Friulana può ritenersi così distinta:

18 - 20,000 operai fornaciai
18 - 20,000 operai edili
8000 cavatori di pietra
4000 lavoranti in terrazzo a mosaico
2000 operai segantini
2000 boscaioli
2000 altri operai qualificati (tessili arrotini, camerieri, fabbri, falegnami ecc.).
15-20.000 operai non qualificati (agricoltori, tacchini manovali, ecc.)
1000 operai minatori di carbone.

Operai edili

Condizioni. Gli operai edili (nove decimi muratori, un decimo scalpellini) emigrano in Germania (40 per cento) Austria-Ungheria (30) Rumania (15) Svizzera (1) Stati Uniti (5) Canadà (3) America del Sud (1) altri Stati d'Europa e del bacino del Mediterraneo (5)

In *Germania* valgono per essi le Tariffe stipulate dalle organizzazioni locali con una media da 50 a 60 pfenning all'ora di lavoro, orario medio giornaliero di ore 10. In *Austria-Ungheria* salari medi da 40 a 70 elleri all'ora, orario di 10 ore. In *Rumenia* la paga media è di Lei 8 al giorno, orario dalle 10 alle 12 ore. Negli Stati Uniti il salario varia da 3 a 4 dollari al giorno. Emigrazione qualificata, pregiata per abilità e resistenza al lavoro, a contatto cogli operai indigeni, che alloggia, veste e ha un tenore di vita discreto. Tendenza generale: non rispettare gli orari concordati e assumere lavoro a cottimo.

Fornaciai

Sono impiegati prevalentemente in Baviera 75 per cento, in Austria-Ungheria 15, in Rumenia 8, e un po' ovunque in tutti gli altri paesi.

Condizioni. In Germania: Lavoro utile da 5 a 6 mesi. — Carriolisti 60-70 marchi mensili, alloggio, polenta, formaggio; maltaroli 60-80 marchi mensili, alloggio, polenta, formaggio; stampatori 90-100, fuochisti 100-120, ragazzi, donne 40-60.

Orario medio giornaliero 12 ore. Vivono isolati, mangiano pessimamente, dormono peggio.

In Austria e negli altri paesi condizioni di paghe pressochè identiche, orari e tenor di vita anche peggiori, specie nei piccoli centri rurali.

Altri mestieri.

Terrazzai-Mosaicisti. Emigrano prevalentemente in Germania, Francia, Inghilterra, Canadà, Austria. Valgono le stesse condizioni, in qualche luogo leggermente migliori, che per gli edili.

Cavatori di pietra. Si dirigono in Westfalia, Lorena, Alsazia, Lussemburgo, Sassonia ed ove sono in costruzione tunnels ferroviari. Paghe da 50 a 65 pfenning all'ora per 10 ore di lavoro. Fanno vita isolata, tenor di vita piuttosto basso, diffuso fra di essi l'alcoolismo.

Minatori di carbone. Si dirigono quasi tutti negli Stati Uniti. Paghe da 3 a 4 dollari al giorno e più. Sono però soggetti fortemente alla tubercolosi polmonare.

Boscaiuoli. Si dirigono specialmente in Rumenia, Ungheria, Bosnia-Erzegovina; lavorano a cottimo con paga assicurata minima di 7 K, o Lei al giorno; orari enormi da 12 a 16 ore. Vivono appartati; si nutrono di polenta e formaggio.

Segantini. Lavorano a misura e a cottimo; difficile calcolare il loro guadagno, che supera in generale le 1000 corone all'anno. Sono sparsi in Carinzia, Tirolo, Stiria, Carniola. Tenor di vita discreto.

Per le altre categorie. Non si hanno dati circa salari ed orari. Si dirigono un po' ovunque. I manovali, che sono in gran prevalenza, costituiscono una categoria di transizione perchè si tratta di operai in periodo di apprendistaggio, o perchè si tratta di operai di professione diversa, che si adattano a lavori più umili per mancanza di lavoro nel proprio mestiere.

Bisogni urgenti generali.

Per tutte le categorie è necessaria una maggiore diffusione della istruzione generale da ottenersi con *corsi invernali, biblioteche circolanti*.

E' necessaria l'energica repressione dell'emigrazione dei minorenni e conseguentemente l'estensione in tutti i comuni del Corso Superiore elementare sino alla IV classe ed annessi dopo scuola e ricreatori.

Sono necessarie disposizioni generali intese a reprimere il diffondersi dell'alcoolismo e l'istituzione di dispensari gratuiti comunali per la cura della sifilide.

E' nenessaria l'intensificazione dell'opera del Commissariato Generale dell'Emigrazione in Europa e nei paesi del bacino del Mediterraneo. E infine l'applicazione della *legge sull'emigrazione* del 1910 e di quella della «*tutela giuridica degli emigranti* del 1913.

Sarebbe utile una *Cattedra Ambulante* Provinciale di Previdenza.

Sarebbero utili incoraggiamenti e premi alle piccole industrie intese ad occupare gli emigranti durante l'inverno; come pure agli emigranti che dimostrino interessamento e amore per la coltura del suolo ed il progresso agrario.

Sarebbe necessaria la pubblicazione, ad uso dei patronati, dei principali lavori in corso all'estero, per cura del Commissariato.

Bisogni particolari

Per i fornaciai e boscaiuoli: diminuzione del lavoro ad una media oraria di 10 ore.

Per gli operai edili: rafforzamento delle scuole professionali esistenti (circa 40, in Provincia) con un maggior concorso dello Stato e creazione delle stesse ove non esistono.

Per i terrazzai-mosaicisti: l'istituzione di una scuola moderna e completa a Spilimbergo per far rifiorire l'industria del mosaico, che ora è in decadenza.

QUESITO 15.

Quali sono le categorie *professionali* (indicarle distintamente, specificando possibilmente per ciascuna il numero approssimativo di coloro che ne fanno parte) più bisognevoli di protezione e di garanzie, e quali sono il numero, la frequenza e le cause principali degli infortuni fra i lavoratori italiani, nei paesi esteri su cui riferite?

La risposta in parte fu già data, rispondendo al quesito precedente; in parte specifica le cause degli infortuni per le singole categorie di lavoratori. Osserva che fra coloro che lavorano a cottimo gli infortuni sono più frequenti pel motivo che l'operaio, pur di produrre molto, (ciò che si traduce in maggior guadagno) trascura le precauzioni anche più elementari.

A proposito dell'assetto dei Segretariati d'Emigrazione

Per un ufficio provinciale?

Un amico ci scrive:

Ho seguito attentamente la polemica *Paese* — Segretariato d'Emigrazione e ho notato la successiva recentissima fase determinatasi in seguito a talune osservazioni del *Corriere del Friuli*.

Se non ho equivocato data la fretta nel leggerlo, il *Corriere del Friuli* si fa paladino di istituzioni con *carattere di partito*, facendo rilevare che i sacrifici e disagi che spesso si devono incontrare per mantenere in vita istituzioni del genere, non si fanno per la paga, spesso scarsa e inadeguata, ma solamente quando c'è una idea superiore che animi e spinga.

Tutto vero quello che (se non equivoco, ripeto) sostiene il *Corriere del Friuli*, ma questi sacrifici hanno anche un termine.

Io conosco giovani che per cinque, per dieci anni si dedicano per un'idea, sia politica che economica, ma viene il tempo che, per ragioni finanziarie o per impegni famigliari, subentra la stanchezza. E non sempre si trovano altri che rimpiazzino con altrettanto zelo!...

Applicando al caso nostro, certe istituzioni come i segretariati d'emigrazione, del popolo ecc. procedono bene fino a che c'è l'entusiasmo dei primi tempi. Quando l'entusiasmo scema, i più fervidi d'una volta si ritirano ed è fortuna se gli impiegati si sostituiscono nelle mansioni, spettanti ai membri elettivi! E' male che gli impiegati subentrino, ma è un male necessario, se chi dovrebbe corrispondere all'aspettativa, manca.

Un ufficio regolarmente costituito con coratteri di stabilità ecc. assume bensì un carattere burocratico che spesso contrasta con la spigliatezza di altre istituzioni, ma offre altresì garanzie durature di retto funzionamento. Non è poi detto che preposti intelligenti e volonterosi non possano dare una impronta di attività geniale, rapida, all'istituzione.

Venendo al *sugo* di queste chiacchere, gettate giù come capita, io espongo un'idea. Non sarebbe possibile che la Provincia si assumesse il disimpegno anche di questa branchia di attività? Quale compito più nobile di quello di venire in aiuto dei nostri emigranti sorreggendoli nelle contese economiche o giudiziarie in paese straniero?

Ci sarebbe un precedente in favore dell'idea esposta. L'andamento dell'ufficio provinciale del Lavoro, che è soddisfacente, per unanime consenso, credo.

Quando fu istituito, l'ufficio provinciale fu attaccato, e vivamente dal *Paese* e dai signori dell'Amministrazione Comunale di Udine, come un corpo monco, incapace di attività efficace. Il *Paese* e i suoi ispiratori, allora, sostenevano la Camera del Lavoro, ma in seguito, si ricredettero...

Con calma e con la collaborazione di egregie persone si dovrebbe definire le modalità per l'organizzazione dell'istituzione, la quale potrebbe funzionare a sè o potrebbe fondersi con l'Ufficio del lavoro, il cui assetto dovrebbe essere naturalmente modificato. A me preme intanto di esporre l'idea, nel caso che potesse incontrare favore nel pubblico.

Dico il vero: la proposta non è determinata da odio ad alcuna delle persone addette alle istituzioni a favore della emigrazione, ma si preoccupa unicamente di procurare la miglior difesa possibile dei diritti dei nostri lavoratori.

C'è qualcuno a cui preme il trionfo dell'idea socialista: i cattolici dal canto loro si interessano della riuscita del loro Segretariato del Popolo: per mio conto m'accontenterei che l'istituzione procedesse regolarmente. Dopo aver dato l'assetto desiderato all'istituzione, non mi dispiacerebbe si approffittasse dell'opera delle persone che finora, si occuparono con buon esito dell'argomento.

Civis

Cronaca Provinciale

MANIAGO

Forte nevicata. — 15. Insolita qui, ieri e oggi abbiamo avuto una forte nevicata, che da anni non se n'ebbe l'eguale. La neve cadde fitta per oltre 24 ore di seguito formando uno strato di circa 30 centimetri. L'automobile partito questa mattina, dovette fermarsi a Montereale,

Funebri. — Zangrande Alfonso di Vincenzo di qui d'anni 29, da dieci anni trovavasi a Genova ove aveva un ben avviato negozio di coltellinerie, era stimato ed aveva fatto una discreta fortuna. Colpito improvvisamente da grave peritonite, in quattro giorni dovette soccombere. I genitori desiderosi di avere qui i resti mortali del caro estinto, ne fecero trasportare la salma da Genova per essere tumulata nel nostro cimitero.

Oggi sono seguiti i funerali con grande accompagnamento di parenti ed amici.

Alla desolata famiglia le nostre sentite condoglianze.

In memoria del cav. V. Faelli — Ormai compionsi due anni dalla morte del compianto cav. Vittorio Faelli. Più la sua scomparsa s'allontana, e più si sente di ricordarlo: ricordare l'uomo buono, franco, e utile al nostro paese, per il bene fatto e per quello che la sua vita doveva arrecare.

Nel triste anniversario la signora Valan Faelli ha fatto distribuire le solite cibarie ai poveri di qui, ed i bimbi Maria e Nino, hanno offerto L. 100 alla locale Congregazione di Carità.

Alla messa celebrata in questa chiesa assisteva l'intera famiglia, venuta da Padova, ove ora risiede.

MORTEGLIANO

Scuola serale. — Alle materie impartite al *Corso serale complementare* che fu istituito tempo fa, si è aggiunto questa settimana l'insegnamento della lingua *tedesca*. Le lezioni vengono impartite da quell'ottimo prof. conte Giulio di Varmo che si presta gentilmente pur di giovare ai frequentanti il corso (la massima parte costituito da emigranti) i quali certo ne sapranno approfittare. Al termine delle lezioni ci rallegreremo del buon esito cogli allievi e con due insegnanti anzichè con uno.

PONTEBBA

La caserma degli alpini in Aupa

25 gradi sotto zero!....

Una ben dura sorte è capitata ai soldati alpini e rispettivi ufficiali nei giorni di bufera testè decorsi. Appena giunti a Pontebba, sono saliti in Aupa per i primi preparativi e la sera hanno per la prima volta, preso alloggio nella nuova caserma costruita l'anno scorso. Questa però non è completamente ultimata; nell'interno non è stata data l'intonaco sui muri; tutta l'umidità quindi filtrata in questi mesi ha formato uno strato di ghiaccio che ha reso l'ambiente.... siberiano.

Il freddo regnava intenso, mi dicono, era giunto a 25 gradi sotto zero. Aggiungi che neanche le stufe funzionavano. Si pensò allora di rivolgersi per ospitalità agli abitanti di Aupa. Incredibile a dirsi, costoro hanno energicamente rifiutato e rifugio e legna.

La notte seguente li alpini tornarono ma invano a chiedere combustibili.... Non si volle dar nulla!... L'impressione è disgustosa, e tutti commentano aspramente il contegno degli abitanti.... I poveri soldati avranno ricovero, a quanto mi assicurano, nei locali della colonia alpina.

RIVIGNANO

Il movimento del forno nel 1913 16. — (*Alfa*) Nel decorso anno il movimento generale del forno economico fu di L. 52009.63.

Furono ridotti in pane quintali 1024,81 di farina e 58.83 di farinella; si ottennero 301596 bine di pane di I. qualità, e 37379 di seconda qualità

Ad onta del alto prezzo del frumento l'utile netto fu di L. 1401.49; il costo del pane di prima qualità da cm. 38 e 40 al kg; quello del pane di seconda qualità da cm. 23 a 30 il Kg.

L'utile generale a 31 dicembre ammonta a L. 27139.84.

Nel decennio 1904 - 1913 si ebbero L.15956.15 di utili, di cui oltre tremila lire erogate alla pubblica beneficenza.

Il venturo anno il forno festeggerà il suo trentesimo anno di vita florida e fortunata; premiato all'Esposizione di Udine nel 1903, si prepara a concorrere a quella del 1916.

TRAMONTI DI MEZZO

Scuola serale complementare.

15. — Anche in questo paese, lontano dai centri privo di molte comodità benchè posto in una posizione amena, gli abitanti quasi tutti sono costretti ad emigrare e quindi sentono maggiormente il bisogno dell'istruzione. E in questi giorni appunto si è aperta la scuola serale complementare. Un bel numero di alunni si sono già inscritti; si arriverà presto alla cinquantina tra giovanetti e giovanotti maturi.

Le lezioni d'Italiano Aritmetica, Geometria, Disegno Storia e Geografia e Nozioni Varie, saranno impartite dal Maestro Guglielmo Masutti ogni sera, dalle 6 alle 8.

Si ha quasi la sicurezza e si augura di cuore che sia una frequenza assidua e volenterosa e disciplinata acciocchè l'insegnante possa svolgere il programma con zelo ed amore e quindi con profitto e vantaggio degli stessi alunni.

Cavallo precipitato in un burone. Il pericolo del guidatore

Ieri l'altro un figlio di Antonio del Baret, della borgata di Ombrena, volendo accompagnare un suo giovane e nuovo cavallo alla casa paterna, per un sentiero erto tortuoso ed agghiacciato; ad un certo punto il cavallo sdrucciolò e andò a finire in un burone rimanendo morto, si crede all'istante. Il guidatore ed altri presenti, desiderando vedere dove era andato a finire il cavallo, e se fosse, del caso stato possibile salvarlo, si misero all'impresa; ma poco pratici del luogo, s'inoltrarono troppo ed arrivarono in un punto da dove non potevano più andar nè avanti nè indietro. Se non fosse stato ancora giorno e l'aiuto di molte altre persone, avrebbero passato un brutto quarto d'ora poichè il freddo quest'anno si fa proprio sentire ed ora che scrivo nevica e nevica,..

SACILE

Scuola reggimentale. — Veniamo informati che il colonnello cav. Gandini, comandante il 1. fanteria sta esperendo le pratiche per istituire la scuola reggimentale con carattere popolare e professionale che verrà divisa in vari corsi a seconda delle cognizioni dei singoli soldati. Per gli agricoltori vi saranno impartite speciali nozioni di agraria e zootecnica e per gli artieri vi sarà libero accesso alla nostra scuola festiva di disegno.

Beneficenza... profumata. — Dai Colli fioriti pervennero troppo tardi al sig. Luigi Cordazzo barbiere di qua per essere incluso della lotteria del 31 scorsco, alcune dozzine di calendari, che, perciò, con una collezione di kalodont della ditta Uselli ni vennero passati al Patronato scolastico perchè col ricavato ritraibile aiuti i nostri bambini.

Una povera vecchia che si abbrucia in un incendio

In un casolare la vecchia novantasettenne Parmesan Maria di Dardago dopo di aver lasciati i famigliari raccolti nel filò (stalla), accompagnata dal figliuolo Giacomo si recò a letto, ma per un puro accidente che ancora non si conosce bene la candela che era stata posta sul cassettone da notte, cadde sul pavimento, dando fuoco al pavimento stesso ed alle suppellettili esistenti nella modesta cameretta.

Alcuni passanti, accortisi del fumo, che veniva fuori dagli spiragli delle finestre, dettero l'avviso ai famigliari, ma troppo tardi perchè quando questi accorsero tutto era già in fiamme ed il misero corpo della donna giaceva inerte orrendamente deturpato e carbonizzato.

Il danno del fabbricato ammonta a L. 1500 non assicurato.

PAGNACCO

L'ordine del giorno per l'assemblea generale della Società operaia. — Domani 18 nella sede della Società operaia sarà presentato all'assemblea il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni varie della Presidenza.

2 Iscrizione dei soci alla Cassa nazionale di Previdenza.

Data della festa per il quinto anniversario della Società.

TREPPO CARNICO

Un soldato ferito a Merg

Ci s'informa che un valoroso, certo Giuseppe Moro dell'ottavo Tolmezzo, è stato ferito in un assalto mosso dai predoni beduini ad una carovaniera che egli con altri soldati scortava.

Mentre i suoi compagni ripiegavano all'improvviso attacco egli sfidando impavido pericolo s'era scagliato contro gli assalitori in una lotta disperata e già ne aveva trafitti due con la baionetta e si disponeva ad inseguire un terzo, quando una palla nemica lo ferì alla gola ed alla mano sinistra.

Il povero soldato venne tosto trasportato all'ospedale di Merg, e amorevolmente curato. Si spera che il suo stato non sia grave.

Disceso nella Libia un anno fa il Moro ha partecipato a una diecina di assalti comportandosi sempre da valoroso.

Alla sua famiglia sia di conforto la certezza che ogni buon cittadino partecipa al suo dolore, e fa voti perchè il bravo alpino si rimetta perfettamente al più presto.

SPILIMBERGO

Polemiche personali e l'autonomia delle scuole

Benchè ci sembri assai poco concludente, pure per uno scrupolo forse anche eccessivo d'imparzialità stampiamo la seguente:

Il corrispondente sig. Pino Concina che, con posa tragicomica voleva inalberarsi in difesa dell'anonimo, è scappato.

Piaccia o no al corrispondente deve convincersi non essere possibile che un pioppo o un pino diano consigli e facciano giudizi sulle persone.

Se il corrispondente, di nome, non avesse preso la fuga al momento della discussione del preventivo, poteva udire che le Caserme danno al Comune tra fitto e dazio 10.000 lire all'anno; e in soli quattro anni si è ammortizzata metà della spesa, cioè 45.000 lire in cifra tonda.

Questi sono in fatti, altro che il suo personale, biasimo eterno!

Devo dar il dispiacere al sig. Pino di avvertirlo che, se il Sindaco e me non ci siamo dimessi, fu perchè tutti i componenti il consiglio, tranne i due assessori, ci troviamo concordi per l'autonomia delle scuole. E, senta, caro corrispondente: quando si è spinti da un sentimento di fede, si riesce superiori alla propria capacità in ogni questione, specialmente sulla finalità delle scuole autonome.

Ciò serva come consiglio al sig.r Pino se desidera esser preso in considerazione dal suo partito.

A. Tracanelli.

Spilimbergo 16 gennaio 1914.

Adunanza magistrale. — I soci della sezione Spilimberghese dell'U. Mag. U. Caratti sono stati invitati, con apposita circolare alla adunanza che avrà luogo domani alle ore 10 nel locale scolastico gentilmente concesso, onde trattare il seguente o. del g.

Relazione del Consigliere che cessa dalla carica; l'operato e l'indirizzo dell'A. M. F.; l'azione già svolta è il programma ulteriore: programma d'azione della sezione.

Elezione del nuovo consigliere.

Riscossione delle quote nel nuovo anno sociale. (Riscossione quote arretrate.)

Varie.

La riunione avrebbe dovuto seguire giovedì u. s. ma si è creduto bene di rimandarla data la grande bufera di neve che à imperversato in tale giornata.

Data l'importanza massima degli oggetti posti in trattazione è sperabile che nessuno degli interessati voglia mancare. Coloro poi che per giustificato motivo non potranno intervenire sono pregati di inviare le quote (specialmente quelle dello scorso anno) al mio Ettore Bandi in Valeriano.

S. DANIELE

Una disgrazia. — Nell'incidente del tram pel deviamento di due macchine tra Torreano e Ceresetto, il sig. Antonio D'Arcano capotreno è rimasto ferito alla mano sinistra. Il dott. Grillo di Martignacco gli fece quattro punti di sutura dichiarandolo guaribile in quindici giorni.

PORDENONE

Il servizio automobilistico. — (Franco). Ad onta della neve che da pertutto ha raggiunto l'altezza di 40-50 centrimetri, abbiamo visto gli Automobili pubblici funzionare regolarmente facendo servizio ininterrotto per tutte le stazioni anche quando le strade non erano ancora «aperte» dallo spazzaneve.

La Società avrebbe potuto benissimo rifiutarsi al servizio; specialmente ieri, adducendo il «caso di forza maggiore»; ma ha voluto invece dimostrare ancora una volta com'essa non badi a sacrifici, purchè il pubblico possa usufruire di quel mezzo di trasporto rapido e sicuro, qual'è oggigiorno l'automobile pubblico.

Ed è ben giusto che ai dirigenti della Società, signori Puppin, arrivi non soltanto qualche, finora, piccolo lagno, ma anche una lode meritata e sincera da tutti, ed in special modo da quelle persone di Maniago, di Aviano e del circondario, che possono ben dire di non aver interrotto in questi giorni i loro affari con Pordenone, grazie solo ai servizi automobilistici.

E non va dimenticato il personale conducente, che con abilità, e prudenza seppe evitare ogni più piccolo incidente, così facile con strade simili.

Teatralia. — Domani sera, finalmente dopo il rinvio di una quindicina di giorni avremo la prima recita della Compagnia Siciliana Miccio Grasso con *Feudalismo* al Teatro sociale.

Per domenica sera invece è atteso *Amore rusticano*.

Veniamo a sapere che si sta costituendo un comitato per dare al Teatro Roma durante la prossima Quaresima una serie di 10 rappresentazioni di operette e dal 12 aprile al 3 maggio uno spettacolo d'opera.

CAVASSO NUOVO

Funebri solenni di un assessore

Malgrado la bufera di neve che imperversava da ieri mattina, tutto il paese volle partecipare all'ultimo tributo d'affetto e di stima alla salma del compianto Luigi Della Valentina, primo assessore comunale, ex consigliere delle S. O di M. S., consigliere della latteria sociale, rapito dopo crudel morbo nella ancor vegeta età di 59 anni. Doveva intervenire la banda di Meduno ma la neve abbondante lo impedì. Il sindaco sig. G. Ardit, colla Giunta e l'intero consiglio comunale, il presidente della S. O. di M. S. sig. Lovisa Giulio, colla bandiera in lutto accompagnata da uno stuolo di soci, il corpo insegnante e un'interminabile fila d'amici, oltre ai parenti; tutti vollero dare l'ultimo saluto al collega integro all'amico venerato. Precedeva la croce col clero poi quattro splendide corone, portate a mano colla dedica della famiglia, dei fratelli, del Consiglio comunale, della Società operaia — quindi il carro funebre seguito dal sindaco e la Giunta, dalle bandiera dell'Operaia colla presidenza, dal corpo insegnante e da un'infinità di popolo con torcie. Non si potè stabilire che un ordine relativo nel corteo per l'abbondanza della neve caduta e per quella accecante che continuava a cadere. Dalla piazza Vittorio Emanuele alla chiesa parrocchiale e viceversa sei robusti ex alpini reduci dalla Libia, portarono a braccia la bellissima bara. Al cimitero il cons. Serena Nicola, a nome del sindaco impossibilitato a recarsi al camposanto, disse il seguente discorso:

Un consigliere

In questa fossa schiusa innanzi l'ora scende la salma adorata dell'amico, del fedele compagno nelle ore della lotta, del cittadino solerte, dell'amministratore coscienziosoo e diritto degno che ben si pianga danoi. E nel dare l'estremo vale a nome della rappresen. comunale ben mi risovviene, come lo avemmo, nei periodi più burrascosi della nostra vita, consigliere fervente di nobili principi, coadiuvatore esperto nella pubblica cosa. Un destino crudele l'ha voluto disgiunto da noi, e noi lo ricorderemo con tutto un affetto paterno materiato d'amore e di riconoscenza. A te, o Luigi, l'ultimo vale. *«Sic tibi terra levi»*.

Il maestro Maraldo

Segue il maestro Maraldo, amico affezionatissimo del povero defunto, che lesse un commovente discorso.

«Amico — egli dice — quando or sono quindici giorni si sparse la notizia del male che vi dolorava tutto il paese fece il voto, ahimè non esaudito, d'una pronta e completa guarigione. L'augurio partiva spontaneo, dal cuore, perchè, o Amico, eravate amato di quell'affetto degno del Buono, è venerato di quella stima che si ha del Galantuomo. Amore e stima che la vostra bontà la vostra onestà ben si meritavano. Ovunque, nella vita pubblica, come nella privata, apportaste il consiglio desinteressato, calmo, saggio che vi fece tosto distinguere si da tutti considerarvi amico, benvoluto. Il vostro contributo, quale cittadino, lo deste intiero al bene del nostro Comune, che vi volle per una lunga serie d'anni al lato del sindaco che vi apprezzava e vi seguiva. Deste tutto voi stesso alle nostre umanitarie istituzioni paesane quale consigliere dell'Operaia e della Latteria. Vi deste all'amico, che ricorreva fidente nell'avversità della vita. E quando pochi giorni fa si sentì un miglioramento del terribile morbo che ha minato la vostra preziosa esistenza, i cuori trepidanti si lusingarono la vostra guarigione: invece il male sempre più vi insidiava e finì per abbattere la vostra nobile e onorata vita. Quale strazio nella vostra famiglia! qual dolore nei vostri congiunti e nei vostri amici! quale rimpianto nel paese! I volti di tutti noi piangono la prematura dipartita di sì caro amico. La mia pochezza non può proseguire a tessere le vostre virtù, la mia debil voce ammutolisce innanzi alla vostra salma benedetta. Il vostro ricordo rimarrà scolpito nei nostri cuori. Deh, pregate dall'alto dei Cieli, che un balsamo consolatore rasseguì la vostra diletta e desolata consorte, gli angosciati vostri figli, gli adorati nipotini, i fratelli, i congiunti, gli amici che vi piangono e vi danno l'ultimo vale. La zolla che ricopre i resti mortali vi sia leggiera! Addio, o Amico! ».

E la bara cala coperta di larghi fiocchi di neve fra la commozione dei presenti. Alla desolata famiglia, ai fratelli condoglianze sincere.

Nevicata. — Da ieri mattina una abbondante nevicata ci regalò la bufera che soffia da levante. Di 50 centimetri è lo spessore della neve. Da moltissimi anni non si vedeva un simile fenomeno. Nelle ore del pomeriggio il paraneve di Maniago aprì le comunizioni qua e là interrotte. Non vi sono verificate disgrazie.

TRICESIMO

Una disgrazia. — 16. Ieri all'uscir dalla scuola il bambino Ubaldo Drì d'anni 9 fu investito dal veicolo del sig. Luigi Carnelutti di G. B, riportando una ferita lacera nel lato sinistro della faccia con strappamento del papiglione auricolare e lesione del cuoio capelluto.

Fu amorevolmente curato dal dott. Carnelutti.

SPILIMBERGO

Consiglio Comunale

Col giorno 25 corr, sarà radunato in seduta straordinaria il nostro consiglio comunale per trattare il seguente ordine del giorno;

1.o Nomina di un rappresentante Comunale nel Consiglio Provinciale Scolastico, in sostituzione dell'on. Marco Ciriani.

2.o Approvazione del bilancio preventivo 1914 (seconda lettura).

3.o Concorso del Comune per il miglioramento zootecnico (seconda lettura).

4.o Sulla sistemazione del locale dell'ufficio Municipale.

MAIANO

Sponsali e beneficenza. — Si unirono l'altro ieri in matrimonio la sig.na Assunta delle Case e il sig. Luigi Della Mea.

Nella sera durante il banchetto in casa dello sposo fu raccolta tra i convitati un'offerta di una ventina di lire pro Asilo infantile.

Auguri e ringraziamenti vivissimi.

PINZANO

L' investimento ferroviario

Vi mando altri particolari che ho potuto raccogliere sull'investimento avvenuto ieri nella nostra stazione.

Alle ore 10.58 giungeva in stazione il convoglio spartineve che precedeva il treno ordinario N.o 45-92; appena giunto si iniziava la manovra per lasciar libero il binario al treno atteso; era però giunto appena agli scambi quando fu visto sopraggiungere a grande velocità il treno 45.92. Invano l'operaio addetto agli scambi tentò di arrestare, mediante i segnali d'uso; il treno giungente, che andava ad investire violentemente lo spartineve.

Tutto però fortunatamente, doveva risolversi in una buona dose di sola paura non essendo, come poteva, successe disgrazie, nè resi danni al materiale.

Feriti se ne ebbero due, non però gravemente, il capotreno alla testa ed il fuochista del treno investitore. Nell'urto riportarono danni il bagagliaio del treno materiale e due vetture di quello ordinario, una delle quali deragliava.

Messisi subito all'opera per poter riparare ai danni e rendere così possibile la partenza del treno per Spilimbergo, questo poteva partire con appena 154 minuti di ritardo.

Le cause dell'investimento? La prima certo, la grande quantità di neve caduta sì da rendere necessario un convoglio spartineve, poi dicesi non funzionasse il disco e che anche il treno 45-92 abbia antecipata l'ora d'arrivo che certo non doveva essere di soli due minuti di distanza da quella del treno partineve. Mi si assicura infatti che nel breve tragitto da Valeriano a questa stazione il treno ordinario abbia guadagnati alcuni minuti (il percorso lo fece in 6 anzichè in 12 minuti come è stabilito) e che da Valeriano sia partito prima di ricevere l'avviso d'arrivo del treno spartineve dal capo stazione locale.

Dicesi inoltre che pur essendo aperto il disco, la suoneria, causa i guasti prodotti dalla neve, fosse in attività e la leva di comando in posizione di chiusura.

In giornata giunsero due ispettori per un'inchiesta; non si sa però quale sia stato il loro giudizio sull'accaduto.

I due feriti guariranno entro una quindicina di giorni.

Scuola di disegno.

Ci scrivono da Valeriano:

Fra breve, dato il buon volere dei preposti e questa S. O. e di numerosi emigranti locali che da diversi anni inviano somme, anche questa utilissima istituzione sarà un fatto compiuto Apertesi le iscrizioni in questa settimana, 25 furono i giovani che andarono ad iscriversi e lunedì prossimo quasi certamente cominceranno le lezioni. Auguriamo che il numero dei frequentanti abbia ad aumentare e che in tal modo non abbiano a naufragare i nobili sforzi di quanti si sono presa a cuore questa nobile iniziativa. Date le ognor crescenti difficoltà cui vanno incontro gli operai destinati ad emigrare è ben giusto che i giovani procurino di arricchirsi di quel corredo di cognizioni e di abilità che la nostra scuola può loro dare.

CIVIDALE

Teatro Sociale. — Al Barbiere di Siviglia dato ieri sera assisteva discreto pubblico che applaudì come sempre tutti gli artisti.

Questa sera e domani al teatro si daranno in cinematografia i Promessi Sposi. La compagnia riprenderà le sue rappresentazioni martedì onde completare il programma esposto.

Ballo. — Domani seconda domenica di Carnovale si terranno grandi balli con maschere alla sala del Friuli, alla Nave e ai Casali al Cristo.

TRAMONTI DI SOTTO

La scuola serale. Si è riaperta la nostra scuola serale a beneficio degli emigranti. Gli inscritti sono 43.

TARCENTO

L'appalto d'una strada. — L'appalto della strada di Aprato è seguita ieri.

Rimase deliberataria la ditta Giuseppe Ceschia di qui.

CODROIPO

Neve e dissoccupazione

16. B. — Se le previsioni meteorologiche non corrisposero all'aspettativa dell'ottimo nostro assessore per i lavori pubblici, secondo il quale, la prima nevicata avrebbe dovuto scomparire senza gravare di un centesimo sul bilancio comunale, più preveggente fu l'assessore facente funzioni di Sindaco, il quale, senza attendere l'*aiuto del cielo*, provvide a liberarci dalla nevicata benefica poichè procurò il lavoro a 120 disoccupati pagati dal comune a 30 centesimi all'ora, cent. 80 uomo e cavallo. Furono impiegati 16 carri. Ma, domani, tutte le vie del Capoluogo e tutte le strade comunali saranno, sgombre di neve e quei 120 lavoratori ripiomberanno quasi tutti nella disocupazione.

La quale è dovuta in parte (devo dirlo perchè è storia recente) a certi grossi possidenti i quali avendo modificato i patti colonici costrinsero i vecchi coloni, affezionati alla casa, alla terra come fosse di loro proprietà a sloggiare e portarsi altrove ed al loro posto vennero i *taglianos*, i contadini di oltre Tagliamento, gente povera e grama e che attende il risveglio della natura per mettersi al lavoro. Ma intanto anche questi nuovi coloni sentono gli effetti della disoccupazione.

A lenire la quale, almeno in parte, vi è sempre l'attesa dell'inizio dei lavori di tubatura a Codroipo e Goricizza nonchè la strada sulla quale sorgerà l'edificio per l'Asilo Infantile, progetti da lungo tempo approvati, ma che le pratiche burocratiche ritardano la loro attuazione.

Carità ben fatta. — L'appello alla pubblica beneficenza rivolta a mezzo della *Patria* a favore di Maria Peresan Tubero rimasta vedova con 5 figli nella più squallida miseria ha toccato il cuore di alcuni pietosi di cui eccovi primo elenco:

Perusini dott. Giacomo L. 20, Tonelli Ercole 5, Santarosa Maria 10, Don Antonio Snaidero 2.

Mi consta che a Iutizzo fu raccolto fra i compaesani un ettolitro e mezzo circa di granoturco.

Il padre ha portato alla misera figlia una gallina e due fiaschi di vino.

Patronato scolastico. — Ieri alle ore 2 pom. in questo Ufficio Municipale ebbe luogo in seguito ad invito del sig. Sindaco, la prima adunanza del Consiglio amministrativo straordinario del Patronato scolastico costituito Ente Morale con la legge 4 Giugno 1911 N. 487. In detta seduta venne approvato il nuovo statuto sociale in base al quale, il Consiglio Comunale, provvederà alla costituzione del Consiglio definitivo.

PORDENONE

L'immane incendio di stamane.

La Cartiera distrutta.

300 mila lire di danni.

(Per telefono ore 10) — *Un immane incendio si è sviluppato questa notte. Fu distrutta lo vecchia rinomata cartiera già Lusting, ora gestita da una Società in accomandita della quale fa parte un signor Coletti della vostra città e cav. uff Etro dott. Poletti ed altri di qui*

La cartiera sorge sul Noncello, nella zona posta distro il Municipio, in vicinanza del ponte Adamo ed Eva.

Di essa, non rimangono in piedi ora che le quattro mura annerite, lesionate, fumanti, dalle quali scendono travamenta cambuste e ferri aggrovigliati: e un ammasso di maceríe, donde si sprigionano nubi di fumo e lingue e vampate di fuoco: uno spettacolo rattristante!

Qualche particolare

La notte decorsa, si erano fermati a lavorare nove uomini, occupati nella preparazione della pasta per la carta.

Verso la 1.30, l'operaio Giovanni Marzotto di Agostino, da Rorai, si accorse di bagliori e di fumo nella parte di mezzo del fabbricato; e diede tosto l'allarme ai compagni.

Il fuoco era scoppiato nella seconda sala asciugatoio, dove la carta si pone ad asciugare in fogli e quinterni su apposite corde metalliche.

Il Marzotto andò subito a chiamare il gerente della Società, signor Luigi Mauro, che accorse immediatamente così che alla 1,30 già si trovava sul posto. E accorserono pure prontamente i carabinieri, il delegato cav. Abbrescia, i pompieri, operai del Cotonificio con le pompe dello Stabilimento e man mano una quantità di cittadini — i quali tutti si adoperarono con ogni possibile alacrità e forma ad impedire che il fuoco si estendesse, a tentar di soffocarlo.

Ma la fabbrica andò interamente distrutta; e ancora, come dissi, mentre vi telefono guizzi di fiamme serpeggiano o s'innalzano di tra le macerie e il fumo.

I danni

Gravissimi sono i danni. Si calcola a lire 300.000, delle quali 75 mila pei fabbricati 50 mila per la carta già pronta o preparata 175 mila per il macchinario.

Lo stabilimento era assicurato presso le Generali.

Sul luogo si trovano sempre carabinieri, guardie, pompieri, molto popolo

L'impressione in città è viva, per il fatto che resta sospesa così, per lungo tempo, l'attività industriale di uno fra i vecchi stabilimenti pordenonesi.

Le cartiera già stata di recente rimodernata, dopo la morte del primo proprietario signor Sustig, ed era stata munita di macchinari modernissimi.

Era azionata da un motore idraulics sviluppante 17 H.P.

Preduceva in gran copia carte a mano e manomacchina colorate e bianche; e carta fina da lettere.

Esportava i suoi prodotti in Turchia nella Libia, in Persia, nel America, nella Bulgaria, in Egitto nella Tunisia e nella Nigeria e nel Sudan Inglese.

Auguriamo la pronta risurreziono dello stabilimento.

TOLMEZZO

Una lettera del dott. Mussinano

Riceviamo in data di oggi:

Preg. sig. Direttore

Nel numero di ieri del suo stimato giornale ho letto una corrispondenza nella quale in tono un po' canzonatorio si dice che la lettera aperta del notaio Mussinano all'ill.o sig. Prefetto, relativa alle pratiche per l'appalto di manutenzione della strada del Canal di S. Pietro è arrivata un po' troppo in ritardo. Debbo rettificare quella corrispondenza. La lettera aperta non fu scritta dal notaio Mussinano come pesona, ma dal Presidente del Consorzio stradale Caneva-Paluzza e cioè in rappresentanza di circa 18 mila abitanti e per un oggetto di grande interesse per l'intera vallata di S. Pietro.

Mi limito ad aggiungere che ho dovuto ricorrere a quella incresciosa misura e che appena pubblicata la lettera aperta è cioè nel pomeriggio di quel dì, mi fu comunicato un telegramma dell'ill.mo sig. Prefetto con il quale cortesemente mi si annunciava che la pratica dell'appalto sarebbe stata spedita in giornata. Difatti mi pervennero nel pomeriggio del dì successivo, mentre prima per parecchie settimane, le più vive sollecitazioni mie ed anche dell'egregio ing. Calligaris, rappresentante del Consorzio pel Comune di Tolmezzo rimasero senza alcun effetto.

Combinazione, se si vuole, una combinazione, sig. Direttore, abbastanza strana.

Ringraziandola

dev. *M. Mussinano*.

VERZEGNIS.

In memoria d'un caduto a Tecniz.

Seguì ieri la commemorazione funebre in memoria del caporale Paschini Emilio caduto a Tecniz il 16 settembre scorso, presenti le autorità comunali, un plotone di alpini di Tolmezzo, ed un largo numero di popolo. Nella chiesa parata a lutto la cerimonia solennissima e commovente ebbe principio alle 10.30.

Sul frontespizio esterno della porta maggiore della Chiesa in mezzo a due bandiere tricolori incrociate si leggeva la seguente epigrafe:

Chiesa e Patria
plaudenti al prode militare
PASCHINI EMILIO
che cadde eroicamente
nel combattimento di Tecniz
il XVI Settembre MCMXIII.

La situazione nell'Albania è inquietante.

Così dicono telegrammi di fonte greca. Sono avvenuti (soggiungono) numerosi combattimenti sanguinosi fra partigiani di Essad pascià e i soldati del Governo provvisorio; e quelli occuparono parecchi villaggi, obbligando i rappresentanti del Governo a rifugiarsi a Coritza, domandando asilo e protezione alle autorità elleniche. La città di Elbassan sarebbe accerchiata dalle truppe di Essad, e ogni giorno avverrebbero scaramucce e scontri.

Si parla insistentemente di un intervento armato delle grandi Potenze a Vallona, dove la situazione diviene sempre più grave, specialmente di fronte all'imminenza della sentenza della Corte Marziale. Queste misure fanno naturalmente pensare alla certezza che i cospiratori saranno condannati alla pena capitale.

E' unanime il convincimento che da un momento all'altro debbano giungere nella baia di Vallona dei piccoli corpi di spedizione, l'uno italiano, l'altro austro-ungarico, che rimarrebbero a bordo sino alla manifestazione dell'opportunità dello sbarco.

Ma la notizia, almeno per quanto riguarda l'Italia, non solo non è confermata, ma dalla *Tribuna* d'oggi è smentita.

—

Il conflitto greco-turco per le isole fa molto scrivere, ancora, nei giornali. Cederà la Turchia, di fronte al volere concorde dell'Europa? cederà la Grecia?.. I due stati si accusano a vicenda di prepararsi alla guerra. La Turchia fa acquisto di navi; la Grecia istituisce nelle isole battaglioni di soldati.. Ma crediamo che dopo tanto rumore tutto finirà per essere appianati.

Un gatto che uccide una bambina.

Un nostro vecchio abbonato ci scrive:

A Reuth presso Egger successe questi giorni un caso orrendo, che potrebbe servire d'esempio a coloro che insensatamente tormentano le bestie. La moglie d'un capo officina lasciava soli col gatto in una stanza due bambini; una figlia di cinque anni ed il figlio di un'anno e mezzo. La bambina, contro il divieto della madre si divertiva a tormentar il gatto e gl'inforcava la coda con un pezzo di legno fesso all'estremità. La bestia per il dolore s'inferocì, le saltò addosso e le strappò gli occhi e la carne dalle guancie, e le sbranò il collo, in modo che la poveretta dovette morire fra atroci spasimi. E come tanto strazio non bastasse, intanto il bambino minore si aveva messo in bocca una pallottola, e tu talmente spaventato dalle urla della sorellina, che inghiottiva la palla resta udo soffocato.

CRONACA CITTADINA

Le 215000 lire della Società Op. ritirate stamame

Alle 10 di stamane il sindaco, da una parte, il presidente e i direttori il segretario e il cassiere della Società operaia di Mutuo soccorso dall'altra, furono a ritirare alla Cassa di Risparmio le L. 215000 mutuate in precedenza dalla Società Operaia al Comune; e furono contemporaneamente affidate alla Cassa di Risparmio per il servzio delle pensioni operaie.

Le borse di studio Bartolini annullate

Ieri, la commissione di beneficenza non ha approvato per irregolarità di procedura l'assegnamento delle borse di studio sul Legato Bartolini approvato dal Consiglio comunale su conforme proposta della Congregazione di Carità.

L'oggetto fu rinviato alla Congregaziane di Carità e al Consiglio comunale, per una nuova graduatoria con conseguente nuova assegnazione delle borse.

Non sappiamo da che parte stia il torto; ma pensiamo che questa deliberazione viene ad anno scolastico cominciato... e che più d'una giovane studente starà in pensiero.

La seduta della Camera di Commercio.

Demmo ieri parte della seduta della Camera di Commercio. Completiamo oggi il resoconto.

In seduta privata.

Oltre la nomina del Vicesegretario e il collocamento a riposo con pensione dell'impiegato Giorgio Simonutti e nominata la Commissione giudicatrice del concorso nelle persone del Presidente, del cons. Brunich e dei signori Ottone Carrara, Luigi Mestroni e Giovanni Pantarotto.

In seduta pubblica.

Per il "raccoglitore,,

Lacchin domanda sia appoggiata la richiesta del Comitato costituitosi per ottenere dalla Direzione delle ferrovie il ripristino del treno raccoglitore da Conegliano a Udine.

Morpurgo, presidente, accetta la raccomandazione, che ha l'appoggio anche del consigliere Valenzin.

Cocolo trova intempestiva l'azione della Camera di Commercio.

Morpurgo. Prega i consiglieri che presenziarono alla riunione stabilita all'uopo in Casarsa di rappresentare la Camera di Commercio.

Preventivo 1914.

Pico legge la relazione della Commissione di finanza sul bilancio preventivo del 1914. Questo porta da lire 1500 a 3000 il contributo per il fondo pensioni; da 100 a 300 quello al R.o Museo Commerciale di Venezia; da 750 a 1200 alla Scuola d'arti e mestieri di Udine e da 4250 a 4500 per le altre Scuole professionali in Friuli; restano i contributi di lire 1037.50 per la Sezione Industriale del R.o Istituto Tecnico e 500 per le Scuole di contabilità di Udine e di Pordenone e il Corso di stenografia di Udine. Il bilancio comprende pure lo stanziamento iniziale di lire 400 per la Monografia «Il Friuli nel primo cinquantennario di libertà».

La Camera, unanime, delibera che anche nell'anno 1914, per esigenze di bilancio, sia applicata l'intera tassa consentita del R.o Decreto 3 gennaio 1907 e in conformità alla relazione sopra ricordata, approva in complesso il bilancio (con la gestione della Stagionatura e dei Magazzini generali) in lire 59748.96.

Approva infine il bilancio del fondo pensioni in lire 70414.32.

Alla discussione sul bilancio prendono parte i consiglieri:

Cocolo. Gli sembra che sul bilancio nulla si possa dire. E' da deplorarsi solo che le risorse non permettino un maggior appoggio alle scuole professionali tanto benefiche, ed un incoraggiamento alle industrie.

Morpurgo. Informa che la commissione per riparto dei sussidi alle scuole professionali ha tenuta seduta l'altro giorno, e ha aumentato i sussidi ad alcune scuole. Ne rimangono ancora pochi disponibili, ma egli terrà conto per quelle scuole che meglio si distinguono e per quelle che i consiglieri vorranno fargli presente quali meritevoli.

Agnoli. Fa alcune osservazioni d'indole tecnica sul modo in cui è compilato il bilancio.

Morpurgo. Risponde che il bilancio vien fatto seguendo norme stabilite dal Ministero.

Agnoli. Domanda venga sollecitata l'applicazione del regolamento sul commercio girovago.

Morpurgo. Assicura che sarà mandato presto al Ministero per ottenere l'autorizzazione di applicarlo.

Interpellanza del cav. Venier sul cavalcavia fuori porta Aquileia

Venier svolge la propria interpellanza per conoscere quale azione la Presidenza sia disposta a svolgere per ottenere la sollecita esecuzione del cavalcavia ferroviario sul viale di Palmanova. Rileva i gravissimi inconvenienti del passaggio a livello.

Ricorda che la Camera di Commercio, nel 1902, prese l'iniziativa perchè fosse costruito un sottopassaggio o un cavalcavia e che, assieme al Municipio di Udine e alla Deputazione provinciale, continuò le pratiche fino al 1911, quando i tre enti, fra i progetti di massima compilati dalla ferrovia, si pronunciarono d'accordo sul progetto di cavalcavia preferibile. Raccomanda ora di ottenere dalla ferrovia il progetto di dettaglio e, in attesa del reclamato lavoro, di chiedere la sollecita costruzione di una passerella per pedoni, necessaria alla numerosa popolazione del suburbio.

Il presidente riconosce che l'argomento fu opportunemente risollevato dal cons. Venier. Osserva che le difficoltà incontrate hanno carattere finanziario, poichè la grave spesa dovrebbe essere sostenuta in massima parte dallo Stato, con notevoli contributi del Comune e della Provincia. La Camera potrà contribuire con quella somma modesta che lo stremato bilancio le consente. Noi assumeremmo dunque un posto che non ci spetta, se in questo problema volessimo passare innanzi a quei due enti, che hanno maggiori mezzi per risolverlo. Farà pratiche col sindaco e col presidente della Deputazione provinciale per riprendere assieme le trattative con la ferrovia e per ottenere, anzitutto, un progetto di dettaglio. Si riserva anche di studiare assieme ad essi la proposta della passerella.

Venier nota che la passerella è necessaria, indipendentemente dal cavalcavia. Si dichiara infine soddisfatto della risposta avuta.

Pico ricorda, come assessore del Comune di Udine, che questo non cessò mai di reclamare la costruzione del cavalcavia.

Per lo smarimento del progetto strada Ampezzo-Sauris

Micoli. Tutti sanno della sparizione del progetto della strada Ampezzo-Sauris, avvenuta un mese addietro, durante il tragitto da Tolmezzo a Sauris. Le popolazioni di Sauris ed Ampezzo sono allarmate. Egli vorrebbe che la Presidenza s'informasse se la Direzione delle Poste o l'Ufficio di P. S. si sono seriamente occupate della cosa.

Morpurgo. Non crede che non si possa mettere in dubbio che tanto l'uno che l'altro ufficio l'abbiano fatto. Presso la P. S. la Camera non può far pratiche, non avendone alcuna veste; presso la Direzione delle Poste la Presidenza potrà avanzare qualche indagine privata.

Micoli. Osserva che i carrozzoni ferroviari che fanno servizio da Carnia a Villa sono indecenti.

Morpurgo. Crede che basterà il richiamo in seduta pubblica perchè la Società veneta provveda. Se ciò non fosse sufficiente, la Presidenza non mancherà d'interessarsi,

Udine-S. Giorgio Nogaro-Portogruaro

La presidenza comunica che di concerto con la Deputazione Provinciale si chiese alla Società Veneta l'istituzione di un treno locale Portogruaro-S. Giorgio Nogaro in coincidenza col treno che da S. Giorgio parte per Udine alle 16.40 e che il diretto della sera faccia formata anche a Muzzana. La Presidenza inoltre si associò all'azione che la Deputazione Provinciale intende esperire per il servizio cumulativo dei bagagli fra tutte le Stazioni della Societa Veneta e tutte quelle della Rete dello Stato, perchè cessi l'inconveniente della rispedizione.

Linea Treviso-Vicenza

Si aderì all'azione che le Camere di Treviso, Vicenza e Padova hanno deciso di svolgere presso le ferrovie dello Stato per migliorare il servizio della linea Treviso-Vicenza, e ciò anche nell'interesse del Friuli, che avrebbe facilitate le comunicazioni verso Verona e Milano.

Dimissioni del cons. Marsilio e sua surrogazione

Comunicasi lettera del cav. Federico Marsilio che dichiara non poter accettare la carica di consigliere della Camera.

La Camera prende atto e lo sostituisce cal cav. Ugo De Carli, di Gemona, che nelle ultime elezioni ottenne il maggior numero di voti dopo il Marsilio.

VII. Collegi di Probi-Viri

Il Presidente comunica l'invito del Ministero d'Agricoltura industria e commercio alla Camera, ai Consigli comunali e alle Società operaie legalmente riconosciute della Provincia di esprimere il loro avviso sulla opportunità di istituire un Collegio di Probi-Viri per le industrie della macinazione dei cereali e della panificazione su tutto il territorio della provincia.

Dopo discussione, alla quale partecipano il Presidente e i Consiglieri Lacchin, Pico e Agnoli, la Camera delibera a pieni voti (astenuto l'Agnoli) di non poter dar voto favorevole, perchè il provvedimento dovrebbe, se mai, essere adottato anche per le altre industrie importanti della Provincia, e perchè un disegno di legge presentato, ma non discusso, nella passata legislatura, dimostrò la necessità di riformare radicalmente la legge vigente sui Collegi di Probi-Viri.

Sullo smarrimento del progetto strada Sauris

Dal chiar.mo Direttore delle poste riceviamo la seguente:

Udine, 17 gennaio.

I giornali continuano ad occuparsi dello smarrimento dell'ormai famosissimo piego che la sottoprefettura di Tolmezzo, a quanto si afferma, avrebbe spedito, nella prima decade dello scorso mese di dicembre, al sig. sindaco di Sauris, e con una insistenza di cui davvero non riesco a rendermi conto in modo alcuno, continuano pure ad immischiare nella faccenda la Posta e, per conseguenza, a richiedere che io mi occupi delle ricerche del piego stesso. Desidero pertanto che si sappia da tutti che l'ufficio mittente di siffatto disgraziatissimo piego non ha mai presentato in proposito reclamo di sorta alcuna, segno evidentissimo questo che, per mezzo della Posta, ad esso non ha dato corso, o che per lo meno, gli manca la certezza di averlo inviato regolarmente.

Le sarò grato se vorrà pubblicare questa mia. Grazie

Il direttore prov.
A. Parrini

Fin dalle prime notizie ci siamo rivolti alla direzione delle Poste; e avemmo già allora risposta, che ivi il fatto era completamente ignorato: ciò che si considerava come prova che la trasmissione del famoso plico non era stato inviato col mezzo della Posta.

Fiori d'arancio — La gentile signorina Clori Facci ha giurato fede di sposa al signor Antonio Del Pup.

Alla coppia genile che vede oggi coronato un lungo sogno d'amore, i nostri auguri viviessimi.

Il mercato di S. Antonio — Buoi paia 8, venduti 2 da lire 1250 a L. 1320. — Vacche 62, vendute 18 da L. 300 a 650. — Vitelli 61, venduti 25 da L. 95 a 280. — Cavalli 12 venduti 4 da L. 200 a 440. — Asini 4, venduti 2 da L. 65 a 120. — Venduti 15 vitelli a peso morto da L. 115 a L. 120 il quintale.

Il nuovo vicesegretario della Camera di Commercio

Abbiamo ieri annunciata che il consiglio della Camera di Commercio aveva nominato proprio vice-segretario il rag. dott. Canzio Cozzi, di Pavoletto. Aggiungiamo qualche particolare.

I concorrenti al posto — rimasto vacante dopochè il vicesegretario dott. Battistella ora passato alla Camera di Commercio di Venezia — erano sei. La commissione che esaminò le domande fissò prima il criterio che si dovessero tenere distinte le classificazioni: per titoli diplomi e attitudini. E in base all'esame dei titoli ed alla valutazione delle attitudini, formò la terna coi seguenti nomi: Cozzi; dott. rag. Luigi Arimattei di Iglesias; dott. rag. Elvino De Paoli di Forlimpopoli.

Il signor Cozzi è nato il 24 maggio 1884. Conseguì la licenza nella sezione Commercio-Ragioneria del R. Istituto Tecnico di Verona con voti 62 sopra 70 (media 8.85 — quasi 9) ed ebbe quindi il diploma di ragioniere. Perchè andò a studiare a Verona?... Crediamo di poter dire che ciò dipese da uno... sciopero di studenti: se la memoria non c'inganna, ci par di vedere gli studenti del R. Istituto Tecnico, un anno, raccolti nel giardinetto Ricasoli, in isciopero, la causa diretta del quale or non ci ritorna alla memoria; e il Cozzi figurare uno degli oratori ...della piccola rivoluzione. Accenniamo a questo a titolo di semplice curiosita: chi non trova qualche episodio analogo nella sua vita giovanile...

Il Cozzi, conseguito con sì bei voti il diploma di ragioniere, meritò una borsa di studio alla Università Bocconi di Milano; e fu tale e tanto appassionata la sua diligente attività che dopo quattro anni conseguì la laura di dottore in scienze economiche e commerciali con 110 punti su 110.

Dopo, s'impiegò presso la Banca Commerciale Italiana. Malgrado, però la gravezza dell'orario, egli continuò a dedicarsi, nelle ore libere, allo studio e all'insegnamento. E insegnò computisteria nelle scuole serali «dimortrando — attesta il sindaco di Milano — ottima coltura e grande diligenza nell'adempimento del proprio ufficio, e ottenendo dagli alunni risultati didattici e disciplinari assai soddisfacenti». Contemporaneamente, all'Università popolare milanese teneva corsi di lezione di soggetto tributario ed economico, tali che (attesta il segretario generale di quella Università) riuscirono molto giovevoli e vennero molto apprezzate, sia per la sodezza della coltura del dott. Cozzi sia per l'ordine e la perspicuità della esposizione.»

Durante l'anno 1911, la rassegna quindicinale «La Vita internazionale» gli affidava la rubrica «Fatti e problemi economici»; e il direttore, l'illustre Ernesto Teodoro Moneta, dichiara che la collaborazione del nostro egregio comprovinciale «riuscì veramente preziosa».

E infatti, la commissione in questi articoli (sono parole della relazione) «ha specialmente notato l'attitudine a trattare in modo sintetico e chiaro, in buona forma e con una certa originalità di vedute, questioni vive e fresche, in istretto rapporto con le funzioni delle Camere di Commercio.»

Il Cozzi presentò pure al concorso una memoria su «l'Unità internazionale del diritto cambiario» e una pubblicazione su «Gli indirizzi della politica commerciale italiana» che dimostra anche attitudini a trattare, con maggiore ampiezza, problemi ardui e complessi. Queste pubblicazioni dimostrano, nel Cozzi una maggiore maturità, rispetto agli altri concorrenti; e si riferiscono ad argomenti non puramente teorici, ma in diretto rapporto coi problemi della vita economica moderna che interessino le Camere di Commercio. La commissione, giudicando appunto sulle attitudini ci tre posti nella terna, ritiene che, assegnandosi al Cozzi punti 10, al dott. Arimattei fossero da assegnare 8 punti, al dott. De Paoli 7.

Il Consiglio della Camera si attenne precisamente al giudizio della Commissione giudicatrice; e noi ci congratuliamo vivamente col giovane prescelto.

Il ricorso in appello contro il concordato della Cooperativa.

Doveva discutersi giovedì il ricorso del Negro e compagni contro la sentenza che omologava il concordato della Banca Cooperativa Udinese. La discussione però fu rinviata al 17 febbraio: il che vuol dire — se proprio in quel giorno si discuterà: le... riserve, in questi casi, non sono mai troppe — che si andrà fino al marzo prima di avere la sentenza definitiva. Così i benefici che si speravano da una rapida soluzione della dolorosa vertenza restano ancora allontanati con danno della situazione economica cittadina, per la immobilizzazione dei risparmi accumulati presso la banca e per il mancato giro dei capitali gia dalla medesima riscossi sul proprio portafoglio: una realizzazione, per quanto ne risulta, superiore alle aspettative.

L'Alcool di Menta Ricqlès di marca originale, lo troverete dalla Profumeria Petrozzi; diffidate dalle imitazioni.

Pianoforti di germania, ricco assortimento presso il grande Deposito **L. Cuoghi** via della Posta 10 Udine

Mercato di oggi

Frutta e Verdure.			
Pomi	15.—	»	—.—
Castagne	16.50	»	18.—
Radicchio	30.—	»	40.—
Patate	5.50	»	7.—
Granaglie			
Granoturco giallo	11.50	»	12.40
» bianco	11.50	»	12.—
Cinquantino	10.—	»	10.75

Nell'Istituto della Provvidenza. — Si daranno due rappresentazioni: la prima domani alle ore 16 per i propri benefattori; la seconda il giorno 15 febbraio alle ore 16, per coloro che faranno un'offerta a beneficio delle orfanelle ivi raccolte. Così il biglietto che la M. B. M. Superiora dell'istituto ci ha favorito.

E' ancora vivo nell'animo il gentile ricordo delle rappresentazioni date lo scorso anno, e certo è che a queste nuove recite accorreranno molti e i benefattori, e coloro che hanno a cuore le bambine ricoverate. Lavorano così bene, le care fanciullette!

Società dell'Unione. — Per cause imprevedute lo spettacolo di varietà per bambini che doveva svolgersi domani, domenica, fu rimandato ad altra giornata da destinarsi.

Nozioni elementari su alcuni strumenti calcolatori. — Coi tipi dello Stabilimento Tipografico Moretti e Percotto di Udine, il prof. A. Rossi, Direttore della R. Scuola Agraria di Pozzuolo del Friuli, ha pubblicato un manualetto che ha il titolo sopra citato.

Tale pubblicazione risponde ad un bisogno comunemente sentito, e cioè di illustrare la esposizione pratica degli strumenti calcolatori, con una teoria semplice quanto rigorosa e sopratutto accessibile a coloro cui le matematiche non sono famigliari.

Funerali.

Alle ore quattordici di ieri seguirono i commoventi funebri del capofabbrica della Fabbrica Unto da carri Giovanni Vuoch.

Sulla bara posava la ghirlanda della famiglia. Un lungo stuolo di amici accompagnarono la salma sino alla chiesa di S. Giorgio, indi al Cimitero.

—

— Alle ore, 3.30 seguirono i funerali del compianto Angelo Zocatelli uff. giud. del I.o mandamento.

Dietro la croce venivano, le corone tutte splendide in fiori freschi, con le seguenti dediche: Benedetti all'amato Angelo, la moglie e le figlie al loro caro Papà, gli ufficiali giudiziari al collega, i funzionari delle Preture e del Tribunale.

Del mesto corteo facevano parte: S. E. il cav. Silvagni, giudice Pampanini, Sost. Proc. avv. Pirone anche in rappresentanza del Procuratore cav. nob. Farlatti, i giudici delle Preture avv. Valenzana e Stringari, i cancellieri Sartori, Pascoli, Febeo e Cabrini con il capo sig. Grassini, gli avv. Zagato, Berghinz, Pettoello, Fantoni anche per colleghi di Cividale, Michelloni, Sartogo, Maroè, Cesare Locatelli, Burlini, Terrenzani, Trevisan, il vice ispettore di vigilanza G. Venuti e molti e molti altri.

Al Cimitero, prima che la bara fosse calata nella fossa, il cancelliere della Pretura del I.o Mandamento signor Sartori, pronunciò un commovente discorso rilevando i meriti dell'estinto porgendogli un saluto a nome dei superiori e dei colleghi.

Angelo Zocatelli, nato all'Isola della Scala (Verona) venne a Udine circa otto anni fa; era uomo integerrimo e affabile con tutti.

Alla famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze.

Quel tal Ragioniere di Prefettura.....

Alle 15 di ieri, fu tradotto alle nostre Carceri, da Fagagna, quel bel tipo che, spacciandosi per Ragioniere capo della nostra Prefettura, gabellava il buon cuore dei Provinciali con sottoscrizioni a favore dei figli dei carcerati diceva lui; sottoscrizioni il cui importo invece egli pacificamente intascava e beatamente godeva.

Non ha precedenti immacolati, poichè nello scorso agosto lui, Zannoner Silvio di fu Francesco d'anni 24 dimorante a S. Donà di Piave, fu condannato dal nostro Tribunale a un anno, 8 mesi e 15 giorni di carcere ed a L. 4920 di multa per diverse truffe imputategli. Ricorso in appello a Venezia, fu, nel novembre passato da queste a quelle Carceri e dopo brevi giorni di permanenza colà, fu rimesso a piede libero.

Egli si è confessato responsabile di tutte le recenti truffe addebitategli.

Cade durante il sonno e si tronca la lingua

Una grave disgrazia accadde stanotte a Risano.

Il bambino De Lucia Giordano di 11 anni cadde dal letto durante il sonno, probabilmente mentre sognava di correre, e battè il mento contro uno spigolo producendosi una ben grave ferita alla faccia e alla lingua che fu quasi troncata per la violenza del colpo.

Alle grida di dolore, accorsero i genitori che trovarono il digraziato bambino a terra mezze svenuto, mentre fiotti di sangue uscivano dalla bocca dischiusa.

Fu prontamente trasportato al nostro ospitale ove si ebbe le cure del caso.

Le ferite riportati sono gravi; tale è il giudizio del medico.

Bollettino Metereologico. — Dopo la giornata di ieri luminosa di sole, e mite di temperatura il cielo bigio di oggi ci minaccia nuovamente. Alle otto di stamane in città e in Planis il termometro segnò 2, il barometro s'è abbassato a 730, la pressione è calante, il vento soffia, con poca violenza però, da est.

All'Ospedale. Ieri alle 11.30 venne medicato dal dott. Fabiani certo Novelli Vincenzo di Luigi di anni 14 operaio domiciliato in via Belloni N. 5 per ferite lacero contuse al medio sinistro riportate sul lavoro è giudicato guaribile in 12 g. s. c. Era addetto al laboratorio A. P. Cantoni.

Pure per una ferita accidentale riportata sul lavoro nella segheria Dal Torso ricorse all'Ospedale per essere medicato De Sabata Giovanni di Luigi di anni 16 operaio domiciliato a Pradamano.

Dal Dott. Fabiani gli furono riscontrate contusioni con sollevamento dell'unghia al dito medio della mano destra guaribile in 10 giorni.

Ricreatorio Festivo Udinese — Domani alle ore 16 pei fanciulli del Ricreatorio, ed alla sera, alle ore 20.30 anche per le persone amiche che vorranno favorire l'istituzione, si svolgerà il seguente spettacolo cinematografico.

1. Pathè Journal — 2. Grande festa Indù — 3. Doganieri e contrabbandieri — 4. Panaroli prestigiatore — 5. Beoncelli sunnambulo.

TEATRO MINERVA
Cinema Varietà

Il dramma di ieri sera *Amore di Regina* ebbe un esito clamoroso in quanto che la film straordinaria e interpretata in una maniera meravigliosissima della somma artista Maria Tarlarini.

Tutti coloro che ieri sera gustarono il bellissimo dramma rimasero con quel nostalgico desiderio di rivedere la bella protagonista.

I fratelli Hottsselli per espresso desiderio del pubblico sono stati riconfermati dall'impresa e si riprodurranno ancora per oggi e domani.

Oggi il teatro si apre alle ore 17.

Cronaca degli affari

Un'altra ditta incagliata. — Il signor Giacomo Cossutti, commerciante in biciclette, macchine da cucire ecc. si trova incagliato nei propri affari e con circolare a firma avv. Mario Pettoello e rag. Federico Luigi Sandri convoca i creditori per il 22 corr. «Il frazionamento dei suoi crediti di lenta e difficile riscossione (dice la circolare), la stasi del suo commercio determinata dall'arenamento generale degli affari e della stagione sfavorevole, lo mettono nell'impossibilità di fronteggiare ai suoi impegni. L'inventario compilato in questi giorni con la maggior esattezza possibile, presenta i seguenti estremi:

Attivo (merci 6826.32, crediti 8887.12)L.	15713.44
passivo (debiti privilegiati 620. —, debiti chirografari 19124.76)	19744.76
Deficit	4031.42

«Come si vede, la situazione non è sostenibile e le scadenze che si susseguono in questi giorni lo obbligano a rassegnare il proprio bilancio al Tribunale. Prima però di provocare il fallimento coll'inevitabile danno per tutti, egli crede opportuno d'informare i suoi creditori della posizione in cui si trova e di convocarli per avvisare ad una soluzione di maggior loro interesse, abbandonando loro fin d'ora ogni sua attività.»

Fallimento Blasoni.

Ieri seguì una riunione dei creditori dell'impresa fallita Blasoni e C.

Su proposta dell'egregio curatore prof. rag. Lino Cella. con sentenza del Tibunale è stata retrodatata la cessazione dei pagamenti al 1 gennaio 1913.

I creditori si riuniranno il 27 corr.

Corriere Giudiziario.
Tribunale di Udine
Impiegato postale condannato

Ieri continuò il processo contro l'impiegato postale Ariani imputato di peculato e falso commesso mentre era titolare a Tricesimo.

Terminati i testi (anche di difesa) di Tricesimo, si escutono quelli di Marostica, dei quali nessuno calcò la mano sull'imputato, nemmeno l'Ispettore di Vicenza, cav. Vecchi. Dopo data lettura degli atti prende la parola il P. M. e conclude la sua requisitoria proponendo la condanna a 2 anni 8 mesi e 2 giorni di detenzione e L. 1065 di multa.

L'avvocato Zanuttini fa un'accalorata difesa e conclude rimettendosi al Tribunale.

Lo segue l'avv. Bertacioli con serie motivazioni sostenendo non esservi elementi per formare la colpevolezza; e domanda che il Tribunale tenga calcolo della sola truffa con danno lievissimo e riduca la pena a soli tre mesi.

Il Tribunale condanna l'Ariani ad un anno mesi 7 e giorni 6 di reclusione e 600 lire di multa (condanata in virtù del Decreto di Amnistia 7912 ed all'interdizione dei pubblici uffici per i peculati e falsi. Lo assolve per i reati di truffa.

L'Ariani appellerà.

Notizie in breve

— A Montaldo Nicastro, stazione ferroviaria tra Civitavecchia e Grosseto, un treno merci investì altro treno merci fermo. Due morti ed un ferito grave.

— Presso Pigmonth (Inghilt). affondò un sottomarino inglese; si trova a diecisette metri di profondità! Nessuna speranza di salvare dodici uomini del disgraziato sottomarino.

— Nel Transvaal lo sciopero che si annunciava molto pericoloso, fu soffocato con lo Stato d'assedio e con le rigorosissime misure prese dalla polizia, Furono arrestati 62 delegati dei tipografi, solo perchè si radunarono senza il permesso della polizia.

— Le vittime dell'eruzione vulcanica al Giappone si sono ridotte, con le ultime notizie, da 100 mila a ....seicento.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Ieri sera alle ore 20 spirava serenamente nel bacio del Signore

Colautti Rosa-Tranquilla
ved. Carnelutti
d'anni 73.

I figli D.r Alberto, Antonio, Cesare e Adele, la nuora Colautti Maria ed i nipoti tutti ne danno addoloratissimi il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani 18 corr. alle o. e 11 ant.

La presente serve di partecipazione personale.

Tricesimo 17 Gennaio 1914.

Una prece

Appendice de LA PATRIA DEL FRIULI 14

Dilemma crudele!

di R. Punshon

Il cofano conteneva il piano completo della rivoluzione, nei suoi minuti particolari; conteneva i progetti per la liberazione della Russia. La sorpresa dell'osservatore si sarebbe certamente mutata in senso di timore, apprendendo che un tentativo qualsiasi da parte di persona ignara, allo scopo di sollevare o rimuovere quel cofano, sarebbe stato immediatamente seguito da una esplosione capace di distruggere la cassaforte, il suo contenuto, l'osservatore indiscreto e rovinare forse l'immenso caseggiato.

Accanto alla porta da cui si accedeva all'ufficio era permanentemente affissa una lastra di vetro fumicante a guisa di specchio, e disposta in modo che dall'interno dell'ufficio si potesse avvertire la presenza di qualche visitatore. L'impiegato puntuale e taciturno aveva sodisfatto la naturale curiosità del portiere, informandolo che il suo principale si occupava di operazioni finanziarie di grande importanza e che si preveniva in tal modo contro le eventuali indiscrezioni di qualche concorrente.

La stanza era provvista di telefono.

Nel secondo ufficio, dunque, circa tre settimane dopo la fuga di Anna, Nicola Andreyevit Kamf sedeva alla sua scrivania, consultando un lungo foglio irto di segni crittografici, che sembrava leggere con estrema facilità.

La fotografia che il vecchio aveva mostrato ad Anna appariva inferiore all'originale. Nicola Kamf era veramente un uomo di portamento nobile e maestoso. Anche nelle vie affollate della città accadeva sovente che sopra di lui si fissavano gli sguardi di ammirazione e molti si chiedevano chi mai fosse quell'individuo che ad una bellezza di forme e di volto così rimarchevoli, accoppiava un viso tanto espressivo, tanto intelligente un aspetto da dominatore. Mai la forza e l'intelligenza eransi trovate in un uomo in così perfetta armonia.

Eravi in lui qualcosa che andava oltre la semplice perfezione fisica; eravi qualcosa che lo rivelava come un predestinato a grandi imprese.

Coloro che lo sapevane russo, lo definivano invariabilmente come un principe, senza mettere in nessun modo in dubbio il titolo. In realtà egli era semplicemente figlio di un facchino ubriacone di Kie. A otto anni il padre l'aveva posto a lavorare nella bottega di un fornaio, e un anno dopo egli se ne fuggiva. Da quel momento la sua vita era stata una lotta continua per due necessità: il pane ed il sapere. A trentacinque anni rappresentava una delle più grandi speranze della santa Russia, e milioni di creature pensavano a lui come al prossimo liberatore della loro terra. Anche il Governo cieco e tirannico dello Czar si era intenerito della potenza di lui, mentre non trascurava nessun mezzo per allettarlo e trarlo nella propria orbita.

Nicola era sempre assorto su quella scrittura misteriosa.

L'impiegato aprì l'uscio per informarlo che il signor Golovin era giunto.

— Fatelo entrare — ordinò seccamente Nicola.

Un istante dopo, Golovin entrò.

Egli portava una grande borsa di cuoio; e toltosi il cappello, disse in russo:

— Dio sia con voi, Nicola Andreyevitc! ove potrei deporre questo?...

— Dio sia con voi! — replicò Nicola. — Ponete pure la valigia in quell'angolo. Avete notizie?

— Ivan Ivanovitc sarà qui fra pochi minuti. Credo saprà qualche cosa; io non so nulla. Vi pare che la valigia sia al sicuro qui?..

— Lo spero — rispose indifferentemente Nicola, proseguendo nel suo lavoro.

Un istante dopo Ignazio aprì nuovamente l'uscio.

— Il signor Ivanovitch è qui.

— Fatelo entrare.

Appena il vecchio entrò, Nicola gli chiese notizie «della signora».

— Misha ve la condurrà. Ha lasciato Brighton stamane col primo treno.

— Va bene — rispose gravemente Nicola, appoggiando il capo sulla palma della mano destra. — Mi sembra davvero strano che oggi sia il giorno delle mie nozze.

— Nulla vi trattiene dal fare ciò che può riuscire utile alla rivoluzione — osservò in tono ammirato e ossequeinte Golovin. — Voi non avete ancora provato ad aver moglie; io ho provato... Era un'inglese. Che tempi! — e alzò le braccia al cielo, in atto di disperazione. — Parlava, parlava!.. Non mi dava pace nè di giorno, nè di notte. Mi rincrescerebbe davvero se la vostra futura moglie fosse ciarliera come la mia.

Nè il vecchio, nè Nicola dimostrarono di interessarsi soverchiamente alle aventure domestiche di Golovin. Parlavano assieme a voce bassa, poi il vecchio si mosse per prendere una sedia in un angolo della camera, e per poco non urtò col piede nella valigia.

Continua

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Per Pontebba O. 6.5 — D. 8.10 — O. 10.14 — A. 16.50 — D. 17.15 — O. 18.55

Per Tolmezzo-Villa (partenze da stazione Carnia) 7.44 9.44 — 12 5 — 17.11 — 19.5.

Per Trieste (Via Cormons): O. 5.46 A. 8.19 O. 13 M. 15.45 — D. 17.58 — D. 18.53 — O. 20.6.

Per Trieste (Via Cervignano): A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20.14

Per Venezia 4.26 — D. 6.55 — A. 8.20 — D. 9.58 — D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.25 — A. 17.22 — D. 20.11 — L. 21.31.

Per Venezia (S. Giorgio Nog.-Portogruaro) A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20.14.

Per Cividale M. 6.— — 8.7 - 11.15 - 13.30 — 17.45 20.15

Per S. Daniele (Porta Gemona) 8.35 — 11.41 — 15.15 18.31

Arrivi a Udine

Da Pontebba O. 7,57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 8.40 — 9.50 — 11,08 — 15.34 — 18.58

Da Trieste (Via Cormons): M. 7.33. — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 12.50. — A. 15.45 — O 19.41 — O. 23.11

Da Trieste (Via Cervignano) M. 7.27 — A. 9.33 — M. 12.58 — M. 17.38 — A. 21.58.

Da Venezia A. 3.20 — D. 7.51 — A. 9.57 — A. 11.20 — A. 14.58 — D. 17.3 — D. 18.43 — D. 20.11 — A. 23.7.

Da Venezia (Portogruaro-S. Giorgio) A. 9.33 M. 12.56 — M. 17.38 — A. 21.58.

Da Cividale 7.34 — 9.28 — 12.52 — 15.30 — 19.30 — 21.53

Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.31 — 12.35 — 15.00 19.35

Indicazioni: A. accelerato — M. misto — D. diretto — L. lusso.

Udine Tip. — Domenico Del Bianco